

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

UOD Fitosanitario Regionale - UOD Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE DI BENEVENTO

(Comuni di: Apice, Benevento, Calvi, Casalduni, Castelpoto, Ceppaloni, Foglianise, Fragneto Monforte, Paduli, Pietrelcina, Ponte, Pontelandolfo, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Lupo, San Martino Sannita, San Nazzaro, San Nicola Manfredi, Torrecuso, Vitulano)

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture
N° 13 del 26 maggio 2021

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito:
<http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/agrometeo.htm>

Stato fitosanitario delle colture

VITE

N°	Comune	UTM Località	Azienda	Varietà	Stadio Fenologico	Stato fitosanitario
1	PONTE	PIANA	FUSCO MARIA	Aglianico	Grappoli separati	Nessuna cattura rilevata nelle trappole della Tignoletta e della Tignola rigata della vite

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Per i trattamenti attenersi alle Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture.
(DRD n.21 del 26/02/2021 – BURC n. 21 del 08/03/2021)

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	Chimico: Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione. Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio		(1) I ditiocarbammati possono essere impiegati fino all'allegagione e non più di 3 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità. (2) Con i CAA al massimo 4 interventi all'anno.

	<p>intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati.</p> <p>Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento climatico.</p>	<p>Olio di arancio dolce Fosfonato di potassio (10) Prodotti rameici (14) Mancozeb (1)(11)(18) Metiram (1)(16) Propineb (1)(12) Ametoctradina (9)+metiram(1) Ditianon (11) Fosetil Al (10) Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Cyazofamid (3) Fosfonato di sodio Amisulbron (3) Famoxadone (4)(15) Zoxamide (5) Flupicolide (6) Benalaxil M (7) Metalaxil-M (7) Cimoxanil (8) Ametoctradina (9) Folpet (11) Bentiavalicarb (2)(13) Valifenalate (2) Oxathiapiprolin (12)(17)</p>	<p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(4) Indipendentemente dall'avversità con i QOI al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(5) Al massimo 4 interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(7) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(8) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(9) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(10) Al massimo 8 interventi all'anno tra Fosfonato di potassio e Fosetil Al.</p> <p>(11) Tra ditianon, folpet e mancozeb al massimo 4 interventi l'anno.</p> <p>(12) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(13) Al massimo 2 interventi l'anno.</p> <p>(14) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(15) Il famoxadone non può essere complessivamente usato più di 1 volta all'anno.</p> <p>(16) Al massimo 3 interventi annui.</p> <p>(17) Al massimo 2 interventi l'anno.</p> <p>(18) Scadenza utilizzo 04/01/2022</p>
--	---	---	--

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>CRITTOGAME</p> <p>Oidio <i>(Uncinula necator, Oidium tuckeri)</i></p>	<p>Agronomico: Evitare l'impianto del vigneto in zone con ristagno di umidità e ridotta luminosità. Impiantare il vigneto in zone ben ventilate. Evitare cloni troppo vigorosi. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire la potatura verde.</p>	<p>Laminarina <i>Bacillus pumilus</i> Olio di arancio dolce</p>	<p>(1) Indipendentemente dall'avversità famoxadone, azoxystrobin, trifloxystrobin e pyraclostrobin non possono essere</p>

	<p>Effettuare la sfogliatura alla base dei tralci e nella zona dei grappoli.</p> <p>Chimico: Iniziare i trattamenti a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura.</p> <p>Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo trattamento.</p> <p>In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due trattamenti cautelativi, preferibilmente con prodotti sistemici.</p> <p>Fino all'invaiaitura trattare anche in assenza della malattia, adottando intervalli minori in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini o nel caso di presenza di qualche focolaio di infezione.</p> <p>In fase di pre-chiusura del grappolo è consigliabile un'applicazione di zolfo in polvere.</p> <p>Dall'invaiaitura in poi intervenire solo se vi è presenza in campo della fitopatia.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> Bicarbonato di potassio Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) Boscalid (2) Penconazolo (3) Fenbuconazolo (3) Tebuconazolo (3)(8) Tetraconazolo (3) Miclobutanil (3)(8) Difenoconazolo (3)(8) Spiroxamina (5) Bupirimate (12) Meptildinocap (7) Metrafenone (6) Zolfo (9) Zolfo ramato (10) (9) Cyflufenamid (11) Fluxapyroxad (4)(2) Flutriafol (3) COS-OGA Proquinazid (4) Pyriofenone (6)</p>	<p>complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p> <p>(2) Con SDHI al massimo 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi annui con gli IBE.</p> <p>(4) Al massimo 2 trattamenti all'anno.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno. Sostanze attive in alternativa tra loro.</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(8) Tra tebuconazolo, miclobutanil e difeconazolo al massimo 1 intervento all'anno. Sostanze in alternativa tra loro.</p> <p>(9) Limitare l'uso dello zolfo in prossimità della raccolta, perché un suo eventuale eccesso potrebbe interferire con la corretta fermentazione del mosto.</p> <p>(10) Controlla anche la peronospora.</p> <p>(11) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(12) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>
--	---	--	--

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>CRITTOGAME</p> <p>Muffa grigia <i>Botryotinia fuckeliana</i>, <i>Botritis cinerea</i>)</p>	<p>Agronomico: Evitare lesioni agli acini. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso. Favorire l'arieggiamento dei grappoli con la potature verde.</p> <p>Chimico:</p>	<p><i>Pythium oligandrum</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Aereobasidium pullulans</i> <i>Bacillus subtilis</i> Bicarbonato di potassio</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.</p> <p>(1) Con anilino pirimidine al massimo 1 intervento all'anno.</p>

	<p>Sulle cultivar più suscettibili, nelle zone a clima predisponente e nelle annate con andamento meteorologico favorevole alla malattia, intervenire nella fase di pre-chiusura grappolo e ripetere l'intervento, se permangono condizioni meteorologiche di forte umidità, 3 settimane prima della raccolta, rispettando scrupolosamente i tempi di carenza.</p> <p>Nelle annate asciutte e sulle cultivar a grappolo spargolo sono sconsigliati gli interventi in assenza di sintomi</p>	<p>Pyrimethanil (1) Cyprodinil (2) Fludioxonil (2) Boscalid (3) Solfito alcalini (4) Fluazinam Fenexamide (5) Fenpyrazamine (6) Eugenolo+Geraniolo+Timolo (7) Isofetamid (3) (8)</p>	<p>(2) Cyprodinil e fludioxonil, da soli o in miscela, possono essere complessivamente usati 1 volta all'anno.</p> <p>(3) Con SDHI al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Solo in caso di condizioni ambientali predisponenti in fase di maturazione.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(8) Al massimo 1 intervento all'anno.</p>
--	---	---	--

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>CRITTOGAME</p> <p>Escoriosi <i>(Phomopsis viticola)</i></p>	<p>Agronomico: Durante la potatura asportare le parti infette. Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.</p> <p>Chimico: Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente. 	<p>Mancozeb (1)(4)(5)</p> <p>Propineb (1)(3)</p> <p>Pyraclostrobin (2) + metiram(1)</p>	<p>Al massimo 2 interventi annui contro questa avversità.</p> <p>(1) Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi annui indipendentemente dall'avversità. Non applicabili oltre l'allegagione.</p> <p>(2) Indipendentemente dall'avversità famoxadone, azoxystrobin, fenamidone, trifloxystrobin e pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p> <p>(3) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Tra ditianon, folpet e mancozeb al massimo 3 interventi l'anno.</p> <p>(5) Scadenza utilizzo 04/01/2022</p>

OLIVO

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato fitosanitario
		Località	Azienda			
1	CASALDUNI	ACQUARO	D'ALOIA NUNZIA	Ortice	Mignolatura	Catture trappole <i>Prays oleae</i> n. 72
2	SAN LUPO	DEFENSOLA	CORBO EMANUELE	Ortolana	Inizio fioritura	Catture trappole <i>Prays oleae</i> n. 70

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Tignola <i>(Prays oleae)</i>	<p>Campionamento: esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso. La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpofaga.</p> <p>Chimico: Soglia di intervento: oltre il 30-35% di fiori infestati. Tale soglia corrisponde approssimativamente al 10-15% di frutti infestati dalla generazione carpofaga. Per le olive da tavola la soglia d'intervento va ridotta alla metà.</p> <p>Per meglio posizionare l'epoca del trattamento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpofaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti.</p>	<p><i>B. thuringensis</i></p> <p>Fosmet (1)</p> <p>Spinetoram (2)</p> <p>Acetamiprid (3)</p>	<p>In caso di superamento della soglia di intervento, trattare solo la generazione carpofaga, ed effettuare al massimo 1 trattamento annuo contro questo fitofago.</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi annui indipendentemente dal fitofago.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno. indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cocciniglia mezzo grano di pepe <i>(Saessetia oleae)</i>	<p>Agronomico: Limitare le concimazioni azotate; Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura;</p> <p>Campionamento: Nella fase di riposo invernale prelevare a caso 100 foglie, dalla parte bassa della chioma, su 5-10 piante per ogni 100 della coltivazione. Nella fase di sfioritura-allegagione valutare la percentuale di femmine mature che hanno concluso l'ovideposizione, raccolte su 10 rametti presi dal 5-10% delle piante.</p> <p>Chimico: Soglia di intervento: 5-10 neanidi vive per foglia. In genere non è consigliabile intervenire nella fase di riposo invernale, tranne in zone costiere e calde a causa dell'insoddisfacente efficacia dei mezzi chimici. Il momento migliore per l'intervento si ha nella fase di sfioritura-allegagione quando il 90-95% di femmine ha ovideposto e le uova sono schiuse.</p>	<p>Oli minerali</p> <p>Fosmet (1)</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.</p> <p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dal fitofago.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME Occhio di pavone o Cicloconio <i>(Spilocaea oleagina)</i>	<p>Agronomico: Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sestri d'impianto non troppo fitti. Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale.</p> <p>Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.</p>	Prodotti rameici (1) Dodina (2) Pyraclostrobin (3)	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
------------	----------------------	------------------	--------------------------

BATTERI Rogna <i>(Pseudomonas syringae pv. savastanoi)</i>	Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta Chimico: In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.	Prodotti rameici (1)	Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.
--	---	----------------------	---

AVVISI E NOTIZIE UTILI

Rettifiche ed integrazioni alle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" - anno 2021

Si informa che con DRD n. 83 del 03/05/2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 47 del 10/05/2021, sono state approvate una serie di rettifiche ed integrazioni alle "Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" valide per l'anno 2021.

Le Norme costituiscono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di Produzione Integrata della Regione Campania per la parte riguardante la difesa ed il diserbo integrato delle colture.

[Decreto n. 83 del 03.05.2021 - rettifiche ed integrazioni](#)

Pubbligate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" - anno 2021

Si informa che con DRD n. 21 del 26/02/2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 21 del 08/03/2021, sono state approvate le "Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" valide per l'anno 2021.

Le Norme costituiscono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di Produzione Integrata della Regione Campania per la parte riguardante la difesa ed il diserbo integrato delle colture.

[Decreto n. 21 del 26.02.2021](#)

Proroga della validità dei certificati di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei presidi fitosanitari e all'attività di consulente e sospensione dei corsi FAD per il rinnovo degli stessi

Con il DRD n. 6 del 14/01/2021 sono state recepite le indicazioni riportate nella nota Mipaaf n. 99399747 del 28/12/2020 in particolare con il provvedimento è stato disposto di:

1) prorogare di dodici mesi e comunque almeno fino al novantesimo giorno successivo alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza da COVID-19, la validità dei certificati di abilitazione di cui agli articoli 8, 9 e gli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici di cui all'art. 12 del D.Lgs n. 150/2012 (attività di consulente e all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e attestati di funzionalità delle macchine irroratrici) in scadenza o scadute antecedentemente al 2020 ma in corso di rinnovo, in scadenza nel 2020 e quelle che scadranno nel 2021 nel perdurare della fase di emergenza.

2) di sospendere la realizzazione dei corsi di aggiornamento in modalità FAD della durata di 12 ore per il rinnovo dei Certificati di abilitazione all'attività di consulente e per il rinnovo dei Certificati di abilitazione all'acquisto e

utilizzo dei prodotti fitosanitari, salvo diverse disposizioni nazionali e/o regionali, fino alla cessazione dello stato di emergenza.

3) di completare fino ad esaurimento, le istanze di rinnovo FAD già autorizzate alla data di approvazione del provvedimento provvedendo al rilascio dei relativi certificati di abilitazione per coloro che completeranno il percorso formativo in modalità FAD.

4) di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario la diffusione della presente determinazione presso i soggetti abilitati alla vendita dei prodotti fitosanitari;

I corsi in modalità FAD saranno riattivati in prossimità della cessazione dello stato di emergenza al fine di consentire in tempi utili il regolare rinnovo dei certificati.

Il presente Bollettino è stato redatto a cura dei tecnici: Patrizia CAMELI e Angelo SIMONE - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento - sezione distaccata di Telesse Terme - Via Ubaldo Mainolfi - Tel. 0824941200 - fax. 0824976049 –
e:mail: patrizia.cameli@regione.campania.it – angelo.simone@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile il 03/06/2021